



ITINERARI IN BICICLETTA

Escursione sul lago da Caprino dribblando la trafficata (e pericolosa) Gardesana

## A Malcesine attraverso i Lumini

Nella stagione estiva percorrere in bicicletta la Gardesana orientale è piuttosto rischioso: troppo traffico e, soprattutto, troppi autobus rendono il percorso una roulette russa. Se si ha un po' di fantasia ed un briciolo di allenamento sufficiente a farci superare senza eccessivo sforzo il tratto Caprino-Lumini (unico punto difficile di questa lunga ma bella escursione) si potrà effettuare questa gita che ci porterà sino a Malcesine.

Dalla piazza di Caprino si prende verso ovest la strada per Garda, si passa davanti alla bella Villa Carlotti (municipio) e si prosegue per circa altri duecento metri sin dove la strada si biforca. Si lascia a sinistra la via per Pesina e Garda e si sale invece a destra alla volta dei Lumini (indicazioni per San Zeno di Montagna-Lumini) lungo una larga ma ripida strada che, toccando il paese di Rubiana, percorre tutta la valle compresa fra il Monte Bello a sinistra ed il Monte Creta a destra conducendo infine al delizioso altopiano di Lumini. In fondo al rettilineo di Lumini, là dove la salita ha termine, si giunge al bivio all'albergo Sceriffo. Qui si prende a sinistra e si scende alle case più alte di San Zeno di Montagna, in località Castello.

Non si raggiunge però il centro del paese: esattamente all'altezza del secondo tornante si dirama a destra una strada (indicazioni per Laguna-Villanova) che scendendo attraverso il fianco occidentale del Baldo conduce alle frazioni di Biasa e Fazor e quindi, dopo una ripida discesa, al rettilineo fra Pai e Castelletto, là dove ci si immette sulla Gardesana orientale.



Lo storico Palazzo Carlotti, sede del municipio di Caprino, da dove parte l'escursione

Si prende a destra la Gardesana orientale, si raggiunge Castelletto dopo essere passati dinanzi alla deliziosa pieve di San Zen de l'Oselet e, superata anche Marniga, poco dopo il centro di Magugnana (quattro chilometri circa da Castelletto) si pren-

de a destra la diramazione per Somnavilla-Castello. La strada è inizialmente in salita ma poi si sviluppa a saliscendi tenendosi sempre a circa 100-130 metri di dislivello e ad altrettanti circa in linea d'aria dalla Gardesana orientale. Si toccano le

frazioni di Boccino, Castello, Borago, Somnavilla e quindi, oltre quest'ultima (tenere sempre la destra, cartelli per Cassone in loco ma poco visibili), si arriva a Cassone.

Alla parrocchiale di Cassone non scendiamo subito sulla strada costie-

ra ma, girando dietro alla chiesa stessa, approfittiamo di un ulteriore tratto della vecchia strada per evitare il traffico della Gardesana orientale scendovi infine quasi all'altezza di Val di Sogno. Procedendo ancora verso l'alto lago alla volta di Malcesine si passa per Val di Sogno e dopo una breve salita si arriva in paese il cui centro storico è dominato dalla presenza della Rocca Scaligera.

Da Malcesine si torna ora a Torri del Benàco seguendo la Gardesana orientale, approfittando, se c'è troppo traffico, delle strade secondarie già percorse fra Cassone e Magugnana. Al semaforo di Torri giriamo a sinistra per Albisano e, lungo i numerosi tornanti di questa panoramica ma stretta strada, raggiungiamo il bivio a sud del paese. Qui giriamo a destra per Garda (indicazioni in loco) ma, percorso circa un chilometro in discesa, prendiamo a sinistra la deviazione per Marciaga.

In lieve salita, prima, ed in discesa, poi, si arriva all'incrocio di Marciaga. Qui giriamo a sinistra per Castion che raggiungiamo dopo circa tre chilometri di strada a saliscendi. Da Castion, passati dinanzi alla settecentesca Villa Pellegrini, scendiamo verso destra alla volta di Affi-Costermano ma, dopo poco più di un chilometro ed esattamente in località San Verolo (bella pieve medioevale), giriamo ancora a sinistra e questa volta in direzione di Pesina. Oltre San Verolo passiamo un quadrivio con pozzo (che lasciamo a destra) e raggiungiamo un bivio dove proseguiamo dritti, per oltrepassare tutta Pesina e quindi raggiungere Boi. Oltre Boi, dopo un lungo semirettilineo, facciamo infine ritorno a Caprino.

Eugenio Cipriani

### LA SCHEDA

**Da Caprino a San Zeno di Montagna e a Malcesine e ritorno per Torri e Albisano**

*Il percorso:* Caprino (253 metri), Lumini (695), bivio "Sceriffo" (734), San Zeno di Montagna, località Castello (610), Biasa (150), Castelletto (68), Marniga (68), Boccino (123), Castello (140), Somnavilla (130), Cassone (85), Malcesine (68), Castelletto (68), Torri (68), Albisano (309), Marciaga (302), Castion (316), San Verolo (276), Pesina (256), Boi di Pesina (248), Caprino (253 metri).

*Dislivello in salita:* 700 metri circa complessivi

*Lunghezza complessiva:* 55 km circa

*Pendenza massima:* 8-10%

*Tempo indicativo di percorrenza:* 4-5 ore.